

Comunicato stampa di Lorenzo Varaldo a proposito della solidarietà ricevuta in merito alla vicenda vescovo a Vigone-Cercenasco

Ringrazio tutte le persone, i sindacati e le associazioni che in questi giorni, con grande prontezza e fermezza, mi stanno dimostrando solidarietà e condivisione per la mia presa di posizione contraria alla visita del vescovo nelle scuole di Vigone-Cercenasco e per come mi sono comportato in modo istituzionalmente corretto. Il dibattito che si è aperto e la solidarietà dimostrata rafforzano e rilanciano la mia posizione e la battaglia per una scuola pubblica veramente laica.

In particolare, oltre ai tantissimi messaggi individuali ricevuti sia dai cittadini di Vigone-Cercenasco sia da tutta Italia, segnalo le seguenti prime posizioni ufficiali di solidarietà:

FLC-CGIL Torino e Piemonte

UIL-Scuola Torino e Piemonte

Cobas

CUB

FNISM

ANPI-Regione Piemonte

Associazione “Libero pensiero-Giordano Bruno”, Torino

Associazione “NonUnoDiMeno”, Milano.

Associazione Nazionale “Per la scuola della Repubblica”

Associazione Nazionale “Scuola e Costituzione”

Associazione Nazionale “Una nuova primavera per la scuola pubblica”

Comitato bolognese Scuola e Costituzione

Comitato “Manifesto dei 500” di Milano e provincia

A ciò si aggiunge la posizione di sostegno espressa pubblicamente dal Pastore Valdese di Pinerolo, Gianni Genre.

Lorenzo Varaldo, 7 novembre 2016

Estratti di alcuni messaggi ricevuti

FLC-CGIL

La Flc Cgil esprime solidarietà e sostegno a Lorenzo Varaldo, Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Vigone e Cercenasco, per la posizione assunta a tutela della laicità nella scuola di stato. La Federazione dei Lavoratori della Conoscenza unisce tutte le lavoratrici e i lavoratori che promuovono il dettato della Costituzione della Repubblica per una scuola pubblica, laica e democratica, fondamento della tolleranza e dell'integrazione.

La Segretaria generale

Flc Cgil Torino

Luisa Limone

Il Segretario generale

Flc Cgil Piemonte

Igor Piotto

UIL-SCUOLA

Abbiamo appreso dal Dirigente Scolastico, Lorenzo Varaldo, e poi dai giornali locali la vicenda che ha coinvolto l'Istituto Comprensivo di Vigone. Nell'esprimere come UIL scuola Piemonte e come

Dipartimento Dirigenti Scolastici UIL la piena solidarietà al collega oggetto di attacchi e di commenti poco lusinghieri, ribadiamo che la laicità è “principio supremo” dello Stato repubblicano e che la scuola, come spazio pubblico istituzionale dedicato alla crescita libera dei cittadini di domani, deve essere preservata da facili strumentalizzazioni.

A fronte di una lettera della Curia Metropolitana che annunciava una visita pastorale del Vescovo alla scuola di Vigone e Cercenasco, il dirigente ha espresso la sua contrarietà richiamando il principio della laicità della scuola. Sollecitato dal parroco, dal sindaco e dal presidente del Consiglio d'Istituto, il dirigente ha correttamente convenuto di rimettere la decisione al Consiglio di Istituto come organo responsabile delle scelte sull'utilizzo dei locali. Nelle sue risposte il preside ha sempre evidenziato che l'incontro con il vescovo sarebbe stato a partecipazione libera dei docenti con le loro classi, stante che la scuola è luogo pubblico e laico dove è riconosciuta la libertà d'insegnamento per le attività da proporre agli alunni.

Le riserve espresse dal dirigente circa l'evento hanno scatenato, tuttavia, un dibattito aspro e reazioni contrastanti con inesattezze, attacchi e pressioni da un lato, ma anche solidarietà e apprezzamento dall'altro, anche all'interno delle comunità dove il dirigente opera, anche dal mondo cattolico. La scelta di ascoltare il Consiglio di Istituto anziché aderire immediatamente alla richiesta del vescovo è rispettosa del ruolo degli Organi Collegiali della scuola dell'autonomia e rafforza l'idea di comunità aperta e partecipante.

In questo senso riteniamo inopportune e criticabili le dichiarazioni dell'Assessore regionale che biasima la posizione del dirigente come mancanza di apertura mentale e di pluralismo perché il pluralismo si misura dalla capacità di mettersi nei panni degli altri e di comprendere altre forme appartenenza nel confronto e dentro un percorso strutturato. Ugualmente riteniamo incomprensibili e inaccettabili le affermazioni del Direttore Generale che parla di “sconcerto” e di danno all'immagine della scuola piemontese. Il Dirigente Varaldo gode di ampia stima e apprezzamento per la sua professionalità e per la passione con cui opera e, poiché ha gestito le problematiche emerse con correttezza e trasparenza, non merita certo di essere destinatario di giudizi avventati.

Lorenza Patriarca
Responsabile Regionale
Dipartimento Dirigenti Scolastici UIL

Diego Meli
Segretario Generale
UIL-Scuola Piemonte

COBAS

I Cobas-Scuola esprimono la massima solidarietà a Lorenzo Varaldo che, nel rispetto degli organi collegiali e soprattutto della libertà d'insegnamento ha espresso la sua posizione contraria alla visita pastorale del vescovo di Torino nella scuola di Vigone nella quale è reggente.

Le aule della scuola pubblica sono piene di valori e di mondo, di ragazzi/e e docenti, credenti, atei e agnostici e di tante religioni diverse, ed è evidente che la visita di un vescovo finisce per marcare un territorio e imporre una visione religiosa di parte, in uno spazio pubblico che deve invece essere libero, includente, laico e aperto a tutti.

Pino Iaria, Cobas Scuola

CUB

I principi di laicità, di libertà di culto e di pluralismo delle opinioni sono iscritti in Costituzione e perciò a fondamento del nostro patto di cittadinanza. Si tratta peraltro di principi che la nostra organizzazione sindacale rivendica, con coerenza e spesso in relativa solitudine, della propria fondazione. Pertanto esprimiamo la nostra piena solidarietà al dott. Varaldo e ci auspichiamo che gli

esponenti di tutte le religioni vogliono rispettare la scuola pubblica e quindi, con lo scopo di farvi crescere tolleranza, astenersi da ogni tentativo di trasformarli in luoghi di predicazione.

Natale Alfonso, coordinatore provinciale CUB S-U-R

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL LIBERO PENSIERO, "GIORDANO BRUNO"

Quale presidente della sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero, "Giordano Bruno", desidero esprimerle l'apprezzamento mio e degli iscritti per la sua coraggiosa azione di difesa della libertà della scuola pubblica nel respingere la visita dell'Arcivescovo di Torino agli allievi degli Istituti di Vigone.

Purtroppo sono pochi quelli che, come lei, difendono in Italia, in nome del laicismo, il patrimonio morale del mondo scolastico dalle illecite ingerenze scolastiche. Perciò segnalo sul numero del periodico "L'Incontro" la sua esemplare condotta nella vicenda.

La prego di gradire i sensi della più alta considerazione e molti augurali saluti.

avv. Bruno Segre

"COMITATO NAZIONALE ASSOCIAZIONE PER LA SCUOLA DELLA REPUBBLICA" E "ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA E COSTITUZIONE"

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Statale di Vigone, in provincia di Torino, è intervenuto con voto a stretta maggioranza positivo, in riferimento alle sue competenze (accoglienza di personalità esterne alla scuola), per risolvere il problema posto dalla richiesta ambigua della locale Curia cattolica di accogliere il vescovo in visita pastorale nell'ambito delle attività culturali della scuola. La commistione tra il carattere religioso e culturale della visita di un prelado non è uno stratagemma nuovo per essere accolti in una scuola senza ledere apparentemente la laicità dell'Istituzione!!!

Il dirigente scolastico Lorenzo Varaldo, già oggetto di violente critiche per aver dichiarato incongrua la richiesta, ha predisposto che è di pertinenza di ciascun docente, a conoscenza delle modalità della visita, di portare la propria classe, nell'ambito della libertà d'insegnamento, all'incontro con il vescovo.

Nel condividere la sua valutazione e le sue scelte, il Comitato Nazionale Scuola e Costituzione e l'Associazione per la Scuola della Repubblica esprimono piena solidarietà al professore Varaldo per avere rivendicato e difeso la insopprimibile laicità della Scuola, Istituzione cardine nell'ordinamento della Repubblica italiana per la formazione dei giovani all'esercizio della sovranità democratica, oggi così subdolamente compromessa.

ASSOCIAZIONE "NONUNODIMENO"

Caro Lorenzo, la laicità della scuola nel suo senso più profondo va difesa e garantita in ogni atto, così come prevede la nostra Costituzione che, non a caso, alcuni vorrebbero stravolgere. Pertanto ti esprimo tutta la mia solidarietà e stima per la correttezza della posizione assunta.

Un caro saluto

Giansandro Barzagli - Presidente dell'Associazione NonUnoDiMeno

FNISM

La Sezione torinese della FNISM "Frida Malan" esprime il proprio sostegno al Dirigente Scolastico dell'istituto comprensivo di Vigone e Cercenasco (TO), Prof. Lorenzo Varaldo, in merito alle sue decisioni volte a tutelare la laicità della scuola. La FNISM, associazione di insegnanti fondata nel 1901, difende e promuove da sempre i valori costituzionali della laicità e della democraticità della

scuola della Repubblica, imprescindibili per la costruzione di una società aperta e rispettosa dei diritti dei cittadini.

COMITATO “MANIFESTO DEI 500” DI MILANO E PROVINCIA

Caro Lorenzo,

la laicità della scuola pubblica di Stato è tutelata dalla Costituzione.

Ma tante sono oggi, nella scuola dell'Autonomia, le interferenze che avvengono in essa da parte di privati e di una moltitudine di agenzie, gruppi, associazioni che entrando a scuola con lezioni varie portando pensieri di tipo personale e/o privatistico, minando in questo modo il principio di cui sopra. Ti esprimiamo la nostra solidarietà sui principi espressi nella tua argomentazione.

Riteniamo infatti che, oggi più che mai, sia doveroso mantenere laica la scuola pubblica di Stato.

Con stima, il Comitato di Milano e provincia del “Manifesto dei 500”.